

Rassegna del 17/08/2008

CORRIERE DELLO SPORT - Im Dong-hyun, infallibile con l'arco: è non vedente - Torroneo Dario	1
GAZZETTA DELLO SPORT - Petrucci sui premi "Detassazione? Non la chiederemo" - ...	2
CORRIERE DELLA SERA - "I bimbi dell'inaugurazione non erano delle minoranze" - Del Corona Marco	3

LA STORIA

di **Dario Torromeo**

Im Dong-hyun, infallibile con l'arco: è non vedente

PECHINO - Im Dong-hyun è il numero 1 del mondo nel tiro con l'arco. Qui ha vinto l'oro a squadre, battendo l'Italia in finale, ed era il favorito nella prova individuale (dove però è stato sorprendentemente sconfitto negli ottavi dallo statunitense Victor Wunderle). Ai Giochi di Atene 2004 è diventato il più giovane campione olimpico (a squadre) dell'arco con i suoi 18 anni. Detiene il primato del mondo con 687 punti su 720 (72 frecce). Im Dong-hyun è legalmente cieco. Vede a 6 metri, quello che altri vedono a 60.

Ha 0.1 nell'occhio sinistro e 0.2 nel destro. A volte usa occhiali, non lenti a contatto perché gli danno fastidio. La Federazione coreana gli ha offerto la possibilità di operarsi gratuitamente, ma lui non ha voluto.

«Quando guardo il bersaglio, l'unica cosa che posso fare e cercare di distinguere i differenti colori (sono cinque: giallo, rosso, azzurro, nero, bianco in ordine decrescente di valore, ndr)».

Quando scaglia la freccia verso da 70 metri non la vede arrivare. Si è allenato usando degli occhiali speciali, ma non ha ripetuto l'esperimento in gara perché non lo facevano sentire a suo agio.

«Per me vedere l'obiettivo o non vederlo non fa differenza. Io seguo le mie sensazioni».

Im ha 22 anni (è nato il 12 maggio del 1986) ed è studente universitario a Seul, ma vive a Cheongju nel distretto di Chungcheongbuk-do. È un ragazzo tranquillo, amato dai compagni e dai tifosi. La maledizione che pesa sulla Corea nella prova individuale ha coinvolto anche lui. La sua nazione, pur avendo vinto sette degli otto mondiali disputati, non si è mai aggiudicata un titolo olimpico individuale. Aveva invece già colto l'oro a squadre ad Atene 2004, pur non avendo avuto medagliati nell'individuale.

Im Dong-hyun, l'uomo che non sbaglia un colpo ha regalato un'altra gioia alla Corea del Sud. L'arciere infallibile, nonostante sia legalmente cieco, non sbaglia un colpo.



Im Dong-hyun, numero uno del tiro con l'arco è cieco
(Reuters)



PETRUCCI SUI PREMI

«Detassazione? Non la chiederemo»

PECHINO Continuano le discussioni sulla detassazione dei premi. Ieri durante le gare di fioretto il presidente del Coni Petrucci è stato chiarissimo: «Le tasse devono pagarle tutti. Il Coni non chiederà al Governo la detassazione dei premi, noi rispettiamo le leggi vigenti. Se il Parlamento o il Governo riterranno logico premiare completamente gli atleti che hanno onorato il nostro Paese ovviamente sarò contento». Petrucci ha sposato così la posizione del sottosegretario all'Economia Luigi Casero, che aveva detto che «è più facile aumentare il contributo per il Coni che intervenire sul sistema della detassazione».



«I bimbi dell'inaugurazione non erano delle minoranze»

Altra gaffe per gli organizzatori della cerimonia



Festa I bambini che rappresentavano 56 etnie (Asfour/Afp)

I figuranti dello show d'apertura dovevano rappresentare i gruppi etnici, ma appartengono a quello dominante

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

PECHINO — E tre. Alla cerimonia d'apertura dei Giochi, anche i ragazzini non erano quello che dovevano sembrare. Lo ha ammesso persino il Bocog, il comitato organizzatore: i bambini che rappresentavano i 56 gruppi etnici della Repubblica popolare non appartenevano alle rispettive minoranze. Tutti, o quasi tutti, erano han, il gruppo che costituisce oltre il 90% della popolazione della Cina. «Alcuni dei figuranti indossavano abiti etnici, è normalissimo nelle performance artistiche in questo Paese. Niente di che», si è affrettato a spiegare il vicepresidente del Bocog, Wang Wei. Dopo il playback sulla canzone «Ode alla patria», con una bimba preferita alla vera cantante meno telegenica, e dopo i fuochi d'artificio realizzati al computer, si tratta della terza discrepanza fra quanto promesso o annunciato sul programma ufficiale e quanto è stato effettivamente messo in atto durante la spettacolare apertura concepita da Zhang Yimou. I costumi diversi, ha aggiunto Wei, dimostrano comun-

que «l'amicizia e la felicità del popolo». Secondo l'agenzia Reuters i bambini impiegati la sera dell'8 agosto fanno parte della «troupe di piccoli artisti Galaxy», composta soprattutto da han. E anche nel Parco delle culture etniche, non lontano dallo stadio olimpico, gran parte dei figuranti che illustrano le 56 etnie sono in realtà cinesi han.

Un peccato forse veniale. Alcune delle cosiddette «nazionalità» — alcune disperse nel territorio, come i musulmani hui, altre concentrate in aree più o meno estese — non contano che poche decine di migliaia di individui, e non è detto che fosse agevolissimo reclutarli per l'apertura dei Giochi. L'elemento della diversità etnica non manca mai nelle manifestazioni ufficiali, è così in occasione delle sedute dell'Assemblea nazionale del popolo, quando delegati con coloratissimi costumi attraversano piazza Tienanmen per la gioia dei fotografi, e nei giorni scorsi i giornali hanno celebrato l'arciere Jiang Lin, esponente del popolo xibo, nobile stirpe che anticamente eccelleva, appunto, nell'arco.

La vicenda dei «falsi» esponenti delle minoranze tocca comunque un nervo sensibilissimo dell'opinione pubblica internazionale in un momento in cui le autorità di Pechino sono sotto osservazione per i rapporti con gli uiguri del Xinjiang e i ti-

betani. Ma lo stillicidio di piccole manifestazioni non autorizzate di militanti occidentali filotibetani a Pechino durante le Olimpiadi infastidisce il regime.

Ci sono stati fermi ed espulsioni, ancora venerdì un gruppetto di attivisti ha inscenato una protesta davanti alla grande torre sghemba della Cctv, la tv di Stato. I contestatori non sono cinesi, sono pochi, ma sono verissimi. E al governo non piacciono per niente. «Il movimento "Free Tibet" non è il benvenuto».

Marco Del Corona

